



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2023/0000019
Prot. RM/2023/0002724
del 29/09/2023

ORDINANZA

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "*Realizzazione impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata di Rocca Cencia*", nel Comune di Roma Capitale, Municipio VI, Città Metropolitana di Roma Capitale, in località via di Rocca Cencia, 301. Proponente: Società AMA SpA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA

Vista

la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che, all'art. 1 comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo in carica fino al 31 dicembre 2026 "al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025" nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito "PNRR"), di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario), al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo DPR del 21 giugno 2022.

Visto

il Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'art. 114, comma 3 della Costituzione, esercita le competenze assegnate alle regioni fra cui in particolare:

- "la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
- [omissis];

- [omissis];
- l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
- l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'art. 7, comma 4-bis del Decreto Legislativo 152/2006";

—al comma 2, prevede che ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1 *“il Commissario Straordinario, ove necessario, può provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi anti-mafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea”*.

Visti

l'art. 13, co. 3, del su richiamato D.L. del 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale *“[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”*;

l'art. 1, co. 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il *“[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”*.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilaria sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM45/2023.

Vista

la Disposizione n. 1 del 23.01.2023 e ss.mm.ii., con cui il Commissario Straordinario, ha costituito la struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022, denominata *“Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*; articolata in tre Direzioni, di cui la Direzione 2 *“Programmazione e gestione dei rifiuti a Roma”* (nel seguito Direzione 2), è deputata alla definizione delle azioni e progettualità correlate all'attuazione del Piano Gestione Rifiuti di Roma Capitale.

Vista

la Direttiva Quadro 2008/98/CE ss.mm.ii che, nel disciplinare la Gestione e la gerarchia dei rifiuti e nel definire il “rifiuto” come *“qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi”*, prevede che gli Stati membri realizzino, secondo i principi di autosufficienza e prossimità, una rete integrata di impianti che permettano il completamento delle diverse fasi della gerarchia rifiuti, adottando le migliori tecniche disponibili (BAT- *Best Available Techniques*).

Vista

la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

Viste

- la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto

il Regolamento UE n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".

Vista

la Decisione 2014/955/UE della Commissione del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto

il Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Vista

la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE recante "Gli orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" del 9 aprile 2018, che fornisce chiarimenti e orientamenti alle autorità nazionali, ivi incluse le autorità locali, e alle imprese riguardo alla corretta interpretazione e applicazione della pertinente normativa UE in materia di classificazione dei rifiuti, segnatamente in merito all'identificazione delle caratteristiche di pericolo, valutando se i rifiuti presentano una qualche caratteristica di pericolo e, in ultima analisi, classificando i rifiuti come pericolosi o non pericolosi.

Vista

la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, recepita con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121.

Viste

le Direttive (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio:

- 2018/851 del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- 2018/852 del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio,

entrambe recepite con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che ha compiuto un'ampia revisione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006.

Vista

la Direttiva 2018/850/UE del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, che pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero, recepita con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121.

Vista

la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018 che stabilisce le "Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Visto

il Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione), che si pone l'obiettivo di "tutelare la salute umana e l'ambiente dai POP" (persistent organic pollutants).

Visto

il Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Viste

la Delibera SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) n. 67 del 6 febbraio 2020 di approvare delle "Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter del D.lgs. n. 152/2006" e la Delibera SNPA n. 105 del 18 maggio 2021 che approva il documento "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti", integrate con il Decreto Direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per l'Economia Circolare che ha introdotto, nell'ambito del Capitolo 3 delle Linee Guida stesse, il sotto paragrafo denominato "3.5.9 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati".

Visto

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

Visto

il D.M. del 29 gennaio 2007 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

Visto

il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", di modifica del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i ed in particolare l'art. 26, comma 1 che ha sostituito l'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto

il Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

Visto

il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

Visto

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGR-RC) approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1 dicembre 2022, prot. n. 227, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, in coerenza con gli indirizzi del Programma Nazionale per la Gestione Rifiuti, approvato con D.M. 24 giugno 2022, n. 257.

Atteso che

con Determinazione Dirigenziale n. B2519 del 31/03/2011 e ss.mm.ii. la Regione Lazio ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad AMA SpA per l'impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune Roma (RM), Via Rocca Cencia, 301;

con Determinazione Dirigenziale n. G09599 del 13/08/2020 la Regione Lazio ha riesaminato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. B2519 del 31/05/2011 e ss.mm.ii. sostituendo l'Allegato tecnico allegato alla citata Determinazione n. B2519/2011 ed approvando, tra l'altro, il nuovo PMeC;

con Determinazione n. G04876 del 26/04/2022 e ss.mm.ii. la Regione Lazio, ha approvato il revamping impiantistico dell'impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune Roma (RM), Via Rocca Cencia, 301, modificando l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. B2519 del 31/03/2011, come riesaminata con Determinazione n. G09599 del 13/08/2020, rilasciata a favore di AMA SpA;

con Determinazione Dirigenziale n. G10701 del 5/08/2022, la Regione Lazio ha disposto gli errata corrige della Determinazione Dirigenziale n. G04876 del 26 aprile 2022, in esito alle richieste di AMA SpA, nonché l'aggiornamento dell'Allegato tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo;

con Ordinanza n. 8 del 6/04/2023 il Commissario Straordinario ha ordinato, con prescrizioni, l'attivazione, per un periodo non superiore ad un anno, del sistema di by-pass della sezione di stabilizzazione aerobica dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, già presente nello schema impiantistico autorizzato a monte della sezione di igienizzazione (Determina Regione Lazio G03019/2015), disponendo contestualmente lo svuotamento del bacino di igienizzazione, successivamente completato in data 28/04/2023, come da comunicazione di AMA SpA del 02/05/2023, prot. 0067177.U acquisita agli atti con prot. RM/2023/862 del 02/05/2023;

il superamento del sistema impiantistico di trattamento della frazione indifferenziata basata su impianti di trattamento meccanico biologico, avviato con la sopracitata Ordinanza n. 8/2023, persegue gli obiettivi del Piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale, approvato con Ordinanza commissariale n. 7/2022, nonché gli indirizzi di Roma Capitale.

Considerato che

AMA SpA in data 09/09/2022 ha inoltrato presso la competente Autorità regionale, Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazione di Impatto Ambientale, l'istanza per l'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto: "Realizzazione impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata di Rocca Cencia", nel Comune di Roma Capitale, Municipio VI, Città Metropolitana di Roma Capitale, in località via di Rocca Cencia, 301;

la Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n.0999491, del 12/10/2022, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha provveduto a comunicare ad Amministrazioni, Enti e Uffici interessati l'avvenuta pubblicazione, nella sezione V.I.A. del sito web regionale, degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale come previsto dall'art. 23 co. 4 del citato decreto, specificando la disponibilità della documentazione in formato digitale all'indirizzo web <https://regione-lazio.box.com/v/VIA-092-2022>;

con la medesima nota sopra citata, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato richiesto alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione depositata ai fini del prosieguo del procedimento, entro 20 giorni dalla trasmissione della comunicazione;

in forza dell'art. 13 del D.L. 50/2022 (convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2022, n. 91), la Direzione 2, al fine di proseguire le attività istruttorie finalizzate al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha richiesto alla Regione Lazio, con nota prot. RM 927/2023 e successiva nota prot. RM 1181/2023, il trasferimento del procedimento di cui sopra e della relativa documentazione tecnico-amministrativa;

la Regione Lazio, con nota prot. 617072 del 07/06/2023, acquisita agli atti con protocollo RM 1239/2023 di pari data, ha riscontrato alle suddette note, trasferendo la documentazione dei procedimenti richiesti e comunicando contestualmente lo stato di avanzamento. In particolare, relativamente al procedimento oggetto di valutazione ha comunicato i seguenti contributi pervenuti dalle Amministrazioni e dagli Enti coinvolti:

- con nota prot. n. 11967 del 03/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1091749 del 03/11/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, al fine di esprimere la valutazione in ordine al progetto, ha richiesto documentazione integrativa specifica;
- con nota prot. n. 0079872 del 09/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1118778 del 09/11/2022, il Comando Vigili del Fuoco di Roma, Ufficio Prevenzione Incendi – Polo Tuscolano, ha comunicato che, al fine di poter esprimere un parere per quanto di competenza, la documentazione tecnica prodotta dovrà essere corredata dalla domanda di valutazione del progetto – Mod. PIN 1-2018 Valutazione Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 con le modalità indicate nell'art. 3 del DM 07/08/2012;
- con nota prot. n. 0220441 del 11/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1129540 del 11/11/2022, l'ASL Roma2 ha richiesto chiarimenti su alcuni aspetti e ulteriore documentazione integrativa;

la Direzione 2, con nota prot. n. RM1378 del 15/06/2023, verificata la documentazione amministrativa e tecnica disponibile nel sito web della Regione Lazio sopra indicato e valutata la completezza della stessa, ai fini del prosieguo del procedimento, ha richiesto ad AMA SpA di integrare la documentazione presentata con l'istanza P.A.U.R. in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 30 giorni dal ricevimento della nota;

AMA SpA, con nota prot. n. 0104521 del 07/07/2023 acquisita [in pari data al protocollo commissariale](#) al n. RM 1680/2023 di pari data, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

la Direzione 2 ha pubblicato sul sito web <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page>, la comunicazione a norma dell'art. 27-bis, co.4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto da AMA SpA ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. e) del citato decreto, trasmettendola con nota prot. n. RM 1819 del 13/07/2023 alle seguenti Amministrazioni ed Enti interessati:

- CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE, Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”;
- ROMA CAPITALE, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S.-V.I.A.-V.A.P.-A.I.A.);
- MINISTERO DELLA CULTURA:
 - o Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio;
 - o Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma;
- ARPA LAZIO;
- ASL ROMA 2, Distretto Sanitario 6;
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE;
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ROMA;
- ANAS, Struttura Territoriale Lazio;
- REGIONE LAZIO:
 - o Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale – Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;
 - o Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti: Area Rifiuti – Area Bonifica dei Siti Inquinati;
 - o Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
 - o Direzione Regionale Ambiente: Area Autorizzazione Integrata Ambientale – Area Qualità dell'Ambiente – Area Protezione e Gestione della Biodiversità – Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali;
 - o Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo: Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche – Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale;
- DIPARTIMENTO DI EPIDEMIOLOGIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – REGIONE LAZIO;
- PREFETTURA DI ROMA;
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali.

L'intera documentazione inerente al progetto, comprensiva del suddetto avviso, è stata resa disponibile per la consultazione pubblica al seguente link:

https://ditromacapitale.sharepoint.com/:f/s/dipiclorifiuti/En_fpOLbfGtJIPFxNPcW2HcBsXb3m1KZu0Le9I9mcUdW5w?e=yKstIQ

con nota prot. n. RM 2228 del 18/08/2023, la Direzione 2 ha chiesto ad AMA SpA di fornire, entro il 30/08/2023, le integrazioni contenutistiche pervenute dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti, di seguito riportate, nonché quelle formulate dalla Direzione stessa, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- nota prot. NA18665 del 10/08/2023 del Comune di Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. RM2177, avente ad oggetto “*Trasmissione richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione*” del suddetto Dipartimento, comprensiva dei seguenti allegati: nota prot. QG 32933 del 07/08/2023 del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico di richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione;
- nota prot. n. 0056520 del 11/08/2023 di ARPA Lazio acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. RM2208, con particolare riferimento all'istanza di V.I.A., l'Agenzia ha rilevato la necessità di alcune specifiche integrazioni;
- nota prot. n. 0056518 del 11/08/2023 di ARPA Lazio acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. RM2206, recante la richiesta integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

con la nota prot. 132893 del 30/08/2023, acquisita agli atti con prot. RM 2318 del 31/08/2023, AMA SpA ha trasmesso le integrazioni contenutistiche richieste con nota prot. RM2228 del 18/08/2023;

con prot. NA20642/2023 del 14/09/2023, acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. RM2492, Roma Capitale ha trasmesso, oltre il termine fissato per la richiesta di integrazioni, l'ulteriore contributo (nota prot. Q1147485 del 30/08/2023) del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Pianificazione Generale, Servizio Coordinamento Tecnico delle Attività Relative ai diversi tipi di Inquinamento.

Considerato, altresì, che

l'intervento in oggetto rientra tra l'impiantistica individuata del Piano di Gestione Rifiuti di Roma Capitale, approvato con la sopracitata Ordinanza commissariale n. 7/2022 e, pertanto, è di rilevanza strategica ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso;

l'intervento rientra nei finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC) di cui all'art. 42 del D.L 50/2022, ai sensi Decreto Interministeriale del 31/08/2022 e ss.mm.ii., ed è soggetto alle tempistiche ivi stabilite;

pertanto, con nota prot. RM2384 del 06 settembre 2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., fissando il termine del 21/09/2023 per l'espressione delle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti;

entro il 21/09/2023, termine fissato per la conclusione della Conferenza di Servizi, sono state acquisite le determinazioni delle seguenti Amministrazioni:

- parere Arpa Lazio relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale – nota protocollo n. 64572 del 21/09/2023, acquisita agli atti con protocollo RM 2594 di pari data;
- parere Arpa Lazio relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale – nota protocollo n. 64575 del 21/09/2023, acquisita agli atti con protocollo RM 2596 di pari data;
- parere Roma Capitale – nota protocollo NA 21275 del 21/09/2023, acquisita agli atti con protocollo RM 2605 del 22/09/2023;
- parere Roma Capitale / Componente Atmosfera – nota protocollo NA 21281 del 21/09/2023, acquisita agli atti con protocollo RM 2624 del 22/09/2023

Tenuto conto

dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale, relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e di quelli acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa agli atti del procedimento;

Atteso che

il procedimento di cui alla presente Ordinanza ha visto coinvolta la Regione Lazio e che, pertanto, si ritiene implicitamente acquisito il sentito di cui all'art. 13, comma 2 del D.L. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022,

per le motivazioni fin qui esposte e tenuto conto delle valutazioni acquisite nell'ambito del procedimento,

DISPONE

- 1) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che comprende la pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'**impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata di Rocca Cencia**, da realizzarsi nel Comune di Roma, Municipio VI, in località via di Rocca Cencia, 301, proposto da AMA SpA, quale modifica sostanziale dell'AIA approvata con Determinazione n. B2519/2011 e s.m.i. della Regione Lazio;
- 2) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel documento "*Valutazione di Impatto Ambientale Parere tecnico – istruttorio*", parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, di cui costituisce l'Allegato 1;
- 3) di approvare il progetto dell'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata di Rocca Cencia, presentato da AMA SpA costituito dagli elaborati elencati al capitolo 5 dell'*Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale*, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, di cui costituisce l'Allegato 2, come modificati dalle disposizioni e dalle prescrizioni elencate nei capitoli 3 e 4 dello stesso Allegato;
- 4) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., AMA SpA - P.IVA e C.F. 05445891004, con sede legale in via Calderon de la Barca 87-00142 Roma, nella figura del legale rappresentante pro tempore, alla realizzazione dell'impianto in argomento e all'esercizio nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nell'Allegato tecnico (Allegato 2), nonché in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) da adeguare secondo quanto riportato al successivo punto 6. Il gestore, 30 (trenta) giorni prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, dovrà darne comunicazione, a mezzo PEC, all'Autorità Competente;
- 5) di autorizzare il recupero dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, con operazioni di recupero dell'allegato "C Operazioni di recupero" alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 come di seguito riassunte:
 - **R12**: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
 - **R13**: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - **R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
 - **R4**: riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallicida effettuarsi secondo le specifiche tecniche e alle condizioni riportate nell'*Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale*, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, di cui costituisce l'Allegato 2.
- 6) che AMA SpA adegui, entro 30 (trenta) giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), secondo le prescrizioni contenute nel medesimo Allegato 2;
- 7) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data della presente Ordinanza; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente
- 8) di stabilire che l'efficacia temporale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è pari a 10 anni dalla data della presente Ordinanza;
- 9) che AMA SPA, presti le garanzie finanziarie secondo le modalità, le tempistiche e gli importi previsti ai sensi della DGR 239/2009 e ss.mm.ii.;
- 10) che AMA SpA dia avvio alle iniziative funzionali alla riconfigurazione impiantistica del sistema di trattamento della frazione indifferenziata, in coerenza con l'Ordinanza commissariale n. 8/2023, entro i termini di vigenza della medesima Ordinanza.

DISPONE altresì

- 1) l'immediata efficacia e pubblicazione della presente Ordinanza, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 2) la notifica della presente Ordinanza ad AMA S.p.A., nonché la trasmissione alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, all'ARPA Lazio, alla ASL RM 2 territorialmente competente;
- 3) di pubblicare integralmente la presente Ordinanza e tutti i suoi allegati sul sito web:

<http://commissari.gov.it/giubileo2025>

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Roma, 29/09/2023

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica

Prof. Roberto Gualtieri